

## 17. Preparazione dell'operatore

---

*L'allenamento magnetico - Il dominio di se stessi - Le forze nervose - Loro accumulazione durante il riposo - Il sonno - L'orientamento - La fatica mentale - Il disinteresse.*

Chiunque può magnetizzare, a condizione che sia in buona salute; ma ci sono persone meglio dotate di altre, dal punto di vista dell'azione da esercitare. Certe disposizioni naturali permettono d'ottenere risultati più rapidi e fecondi. Tuttavia, le attitudini, anche le più brillanti, devono essere coltivate. Si diventa realmente potenti nel magnetismo dopo essersi sottoposti ad un allenamento che richiede: 1) di rendere l'operatore completamente maestro di se stesso; 2) di insegnargli a ricorrere alle forze diffuse nell'ambiente, attirandole per rivolgerle sul malato.

Per acquistare autorità sugli altri bisogna innanzitutto essere in pieno possesso di se stessi. Più si riesce a dominare le forze che si vogliono mettere in opera e più si è potenti. Un'energia calma e contenuta, ma suscettibile d'essere esaltata a volontà, questo è il grande segreto del potere psichico. Ma questa potenza d'impulso diviene realmente preziosa solo alla condizione che non la si eserciti a vuoto. Un fuoco ardente non è sufficiente a produrre vapore se arde sotto una pentola senz'acqua. È per questo che una volontà veemente è inefficace nel magnetismo se non è applicata a una sorta d'elettricità vitale che si accumula attorno all'organismo del magnetizzatore.



Quest'accumulazione si effettua spontaneamente per effetto del riposo e, in modo diverso, durante il sonno. Un magnetizzatore non potrà recuperare meglio le sue forze che dormendo. Per lui il sonno è più importante del cibo. Si può magnetizzare pur avendo fame, ma l'insonnia priva l'operatore di tutti i suoi mezzi.

La tradizione insegna che il sonno è più proficuo se ci si addormenta con la testa ad est. È certo che quest'orientamento esercita una notevole influenza su un sistema nervoso sensibile. Io, per esempio, non sopporto la posizione inversa. In viaggio, quando ignoravo in quale verso mi fossi addormentato, se mi accadeva di non riuscire ad addormentarmi per via di una particolare congestione cerebrale, mi era sufficiente rifare il letto, mettendo il cuscino ai piedi, per godere subito di un completo riposo.

Dopo varie verifiche, constatavi regolarmente che la posizione adottata si riferiva al mio abituale orientamento.

Questo fatto, che esclude ogni ipotesi di autosuggestione, non ha nulla di strano se si pensa che dormendo con la testa ad est si segue il movimento di rotazione della terra e che ci si trova immersi nello spazio con la testa in avanti, a una velocità vertiginosa.

Al sonno si riferisce la tranquillità dello spirito. L'inquietudine e le preoccupazioni causano un'agitazione mentale che spossa. Una certa filosofica noncuranza è indispensabile a chi vuol poter disporre d'una forte riserva d'energia nervosa. Il magnetizzatore deve dunque evitare di « mangiarsi il fegato ». Avrà tanto più azione quanto più gioirà internamente di una perfetta pace.

La calma e la sicurezza sono, a questo punto, tanto di rigore che il terapeuta rischia di vedersi paralizzato se si tormenta troppo a causa della persona che richiede i suoi servizi. Così, non sempre è un bene essere legati al malato da un forte affetto. Un figlio che vede i propri genitori in pericolo, non è il loro migliore magnetizzatore. Il marito non interverrà sempre con successo nei confronti della moglie. Un indifferente può avere un'azione più efficace solo perché non si cruccia affatto.

È nocivo anche l'essere eccessivamente ansiosi di ottenere un risultato favorevole. Ho visto dei magnetizzatori che si rammaricavano di riuscire solo con malati che curavano gratuitamente; erano ostacolati da ciò che avrebbero ricevuto come onorario. In questo caso, era il loro eccesso di coscienza che li perdeva, disturbando la loro libertà di spirito. Il guaritore non deve avere alcuna preoccupazione e fare tutto il suo meglio. Il risultato che ne consegue deriva da ciò che le circostanze permettano che sia: l'operatore è responsabile solo di ciò che dipende da lui. Si devono magnetizzare ricchi e poveri con uno stesso sentimento di carità, al di sopra delle questioni materiali.

Si può magnetizzare per filantropia, per gusto o per passione, ma mai per lucro. Un magnetizzatore ha diritto di vivere della sua arte, ma deve farlo come un artista e non come un venditore di fluido. Dovrà pensare ad arricchirsi solo da un punto di vista morale.

